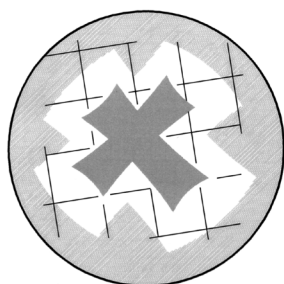


Insieme per camminare



Parrocchia S. Andrea Ap. - Campocroce
Anno 13 - n° 2
Settembre 2024



Diamo la parola al Parroco

Le Feste patronali perché?

Cari parrocchiani di Campocroce e Zianigo, nel mese di agosto e settembre si celebrano le nostre feste patronali: di San Rocco a Campocroce (15-18 agosto) e della Natività della B. V. Maria a Zianigo (6-10 settembre).

Ma perché facciamo queste feste? Ce ne sono già tante in giro, di tutte le specie, dove lo scopo è quello di raccogliere tanta gente per socializzare, con la musica, eventi, mostre ecc. Tutte cose buone se si vuole purché non sfocino nello sballo o nella frenesia! Pericolo sempre presente in ogni festa, anche patronale!

Non ce ne sono già abbastanza di feste in questo periodo? Perché allora quella patronale?

La festa patronale "dovrebbe" ricordare ai cristiani di quella determinata parrocchia che non sono un gruppo qualsiasi, ma una comunità cristiana. Ma non sarà facile far capire questo grande obiettivo! Perché?

Perché anche la comunità cristiana può diventare una "macedonia" dove dentro ci sta di tutto! E così perdere il suo sapore originale. Speriamo di no!

Cos'è questo sapore? Gustare che è bello stare insieme non solo da semplici amici, se così si può dire, o paesani, ma sentire che è la fede in Gesù Cristo che ci riunisce e che ci dà la forza di lavorare insieme pur diversi per carattere, idee, posizione sociale ecc.

Domanda: Ma c'è ancora Gesù fra di noi cristiani o lo abbiamo dimenticato? Spero proprio di no! Ma tu Gesù abbi pietà di noi!

I vostri sacerdoti:

don Ruggero, assieme a don Paolo, don Piergiorgio e diacono Lucio



Educare alla Fede

IL 21 APRILE - PRIMA COMUNIONE:

Alessandro, Nicole, Marta, Pietro, Nicolas, Riccardo, Aurora, Giulia, Christian, Sofia.





Venerdì 29 marzo di quest'anno, giorno della Passione e morte di Nostro Signore, la nostra comunità si è riunita con don Paolo per meditare il *disonor del Golgota* non in maniera classica, bensì utilizzando come spunto di riflessione e preghiera *le ultime parole di Gesù sulla croce* riportate dai Vangeli.

A portar la croce lungo le vie del centro del paese i giovani, sempre pronti ad animare con i canti ed illuminare il cammino con le torce.

A Campocroce don Paolo, a Zianigo don Ruggero, a sottolineare la profonda collaborazione e comunione tra le nostre due parrocchie, che hanno superato la distanza spaziale perché unite insieme con Maria e San Giovanni ai piedi del Salvatore nostro Gesù Cristo crocifisso.

La redazione

copia a colori pubblicata su:
www.parrocchia.zianigo.it/latorre/

"Alzo gli occhi verso i monti..." (Salmo 120)

Ghe ze un proverbio che dize:

"quando l'acqua toca el... s'impara a noar"...

Questo no ze vero finchè gavemo i nostri oci
 par terra impiantai e sul celular inciodai.

Tornar, bisogna, a vardar el cieo

come un tempo se pregava el Signor,

traversando campi e contrade coe "rogassion",
 par non socombar a tempeste e inondassion.

"A fulgure et tempestare, libera nos Domine"...

picoei e grandi se cantava de matina bonora

par tre zorni de seguito prima de l'Ascension.

Ancò, invesse, non se parla altro che de ecologia
 e sempre meno de teologia

parchè l'omo vol farse del mondo unico protagonista
 e desfarse de Dio ritenendoeo un so antagonista.

Quand'ero putè, tanta aqua go visto passar
 soto el ponte dea me casa paterna:

brentane comprese, ma da non farne paura

e, na volta caeada, dea piena, la furia

'ndavo col vecio nono Carlo me paesan

a pescar in tel Muson bisati e marsoni in quantità.

La ze sta na tragedia trovarse, in sti dì, tuti impotenti

ad arginare acque improvisse e impetuose

nei nostri fiumi e canai de nutrie infestai

e par l'incuria de l'omo, trascurai.

E che dire de sta guerra diabolica mondiale

che tuto e tuti fa perder senza distinsion

de popoi, lingue e religion?

Te rogamus Domine! Liberaci, o Signor!

Pentecoste 2024

don Gian Paolo Bano

PER NON DIMENTICARE: DICEMBRE 2020-GENNAIO 2021

Stava vivendo le sue ultime ore. Saperlo solo è stata una sofferenza lacerante che ancora ci pervade. Solo da giorni, da quando lo avevano prelevato dalla sua casa dove gli eravamo vicini giorno e notte, i nostri figli ed io. Soltanto pochi giorni prima, ci eravamo recati insieme all'Ufficio Anagrafe del Comune per il rinnovo della sua carta d'identità. E ancora faceva la sua passeggiata da casa in paese, oppure saliva sulla sua bicicletta e si intratteneva con amici e conoscenti, con ex alunni, con tutti, piacevolmente. Stava vivendo le sue ultime ore e non abbiamo potuto accompagnarlo nel suo rapidissimo, inesorabile declino. L'abbiamo visto in videochiamata dopo le nostre richieste: sembrava addormentato, ma già non era più risvegliabile.

Solo, come in tutti i giorni e le notti di degenza, a partire dalla lunga, lunghissima attesa all'esterno del Pronto Soccorso, dove gli era stata diagnosticata una polmonite bilaterale iniziale, ma anche la possibilità di una rapida ripresa con la somministrazione dell'ossigeno adattato. In seguito a questo responso veniva ricoverato in geriatria. Da quel momento scarse comunicazioni telefoniche ci parlavano ancora di parametri vitali accettabili.

L'informazione che l'avrebbero trasferito in medicina, dopo pochissimi giorni, ci giunse improvvisa e drammatica: dissero che aveva bisogno di altro ossigeno... Ma il mattino seguente apprendiamo sgomenti che la situazione è precipitata. La nostra inquietudine, l'ansia, la preoccupazione crescono di momento in momento. Suppliciamo di potergli stare vicino. Almeno uno soltanto di noi familiari, con le dovute cautele, bardati come i sanitari. Non ci viene concesso. Non si può contravvenire alle disposizioni vigenti.

L'angoscia ci sprofonda in uno stato di fortissima sofferenza. L'attesa si fa insopportabile. I rapporti con l'ospedale (soltanto telefonici) non sono facili.

Avremmo saputo dopo che il personale



era insufficiente, tutto stava accadendo nel periodo delle festività natalizie.

Ricordiamo tutti i carri di Bergamo nel buio della sera, in una lunga, lenta e dolorosa processione verso i cimiteri, i carri con il loro fardello di dolore e di disperazione. Ora sappiamo quello che succedeva già prima perché anche noi l'abbiamo sperimentato. I deceduti per COVID vengono rinchiusi in sacchi e nella bara senza che le famiglie, che non hanno potuto visitarli, né seguirli, né assisterli, possano dar loro l'ultimo saluto. E così, uomini, donne, anziani, giovani esalano l'ultimo respiro in solitudine e se ne vanno come scomparissero nel nulla, quasi a cancellare il loro passaggio su questa terra, così come chi attraversa il Mediterraneo in cerca di una vita migliore e sparisce sotto una valanga d'acqua.

Esistenze che diventano numeri di una mera statistica e di elenchi anonimi ancora aperti. (2020 – 2021 – 2022)

C'è chi si stupisce di un dolore che non abbandona i familiari che hanno perduto un loro caro senza poterglisi avvicinare. Scomparsi nel buio, i corpi rinchiusi nei sacchi. E' come strappare, negare la loro dignità di esseri umani.

Per noi tutti è stato devastante, è stato angosciante non aver potuto accompa-

gnare il nostro caro, un uomo ancora in gamba, aperto alla vita e al mondo, ancora con molti interessi, lucido fino al giorno del ricovero.

Un'esperienza come la nostra è qualcosa che trafigge come una lama perché viola un bisogno, una necessità inscritta, connaturata nell'essere umano. La pietà si esprime nel dolore per la sofferenza di una persona cara, si esprime nel bisogno e nella volontà di mantenere un contatto con chi ha condiviso con noi un lungo percorso di vita. La "Legge" è tassativa. Nemmeno protetti come astronauti è stato possibile visitare i propri cari: nemmeno attraverso un vetro.

Dopo le pressanti proteste

e richieste di molti familiari, pare che all'ospedale di Padova i pazienti COVID non moriranno più da soli. Ci auguriamo che nuovi provvedimenti si estendano in tutta Italia e che nessun altro debba vivere un'esperienza come la nostra.

Rimane la sensazione di un dramma irrisolto, sospeso, che non potrà mai trovare una conclusione.

E risulta difficile esprimere un'altra: la sensazione di impotenza, di inutilità, quando si attendono informazioni che giungono asettiche, quasi lapidarie, e non si può intervenire e si cade in una profonda prostrazione.

Si dice che la morte fa parte della vita. Non una morte come quella del no-



stro caro e di molti, molti altri.

Lui è sempre con noi, non abbiamo ancora elaborato la realtà del suo non ritorno.

E' un'assenza che ci parla, che ci interpella, che aspetta.

Iolanda Cesarato

San Leopoldo Mandic

PROTETTORE DEI MALATI DI TUMORE



Nasce a Castelnuovo di Cattaro nel 1866, oggi provincia di Udine.

Piccolo di statura, pallido, balbuziente ma animato da una fede tenace, entra in convento a soli 16 anni. Sopporta con spirito d'obbedienza i tanti sacrifici che incontra, con animo penitente e grande abnegazione; lunga e ricca spiritualmente la sua vita apostolica di frate e sacerdote cappuccino.

Si racconta che quando un suo superiore lo rimprovera di essere di manica larga al termine delle con-

fessioni, lui risponde indicando il Cristo Crocifisso, a cui si è sempre ispirato, che non ha le maniche!

San Leopoldo ha sofferto di molte malattie sopportate con grande forza spirituale.

In Veneto visitò e abitò in molti conventi.

Muore per un tumore all'intestino il 30 luglio 1942.

Proclamato Beato il 2 maggio 1976 da Papa Paolo VI e canonizzato il 14 ottobre 1983 da Papa Giovanni Paolo II.

Danielli Davide Fermo

GRAZIE PROVVIDENZA! GRAZIE CARITÀ!

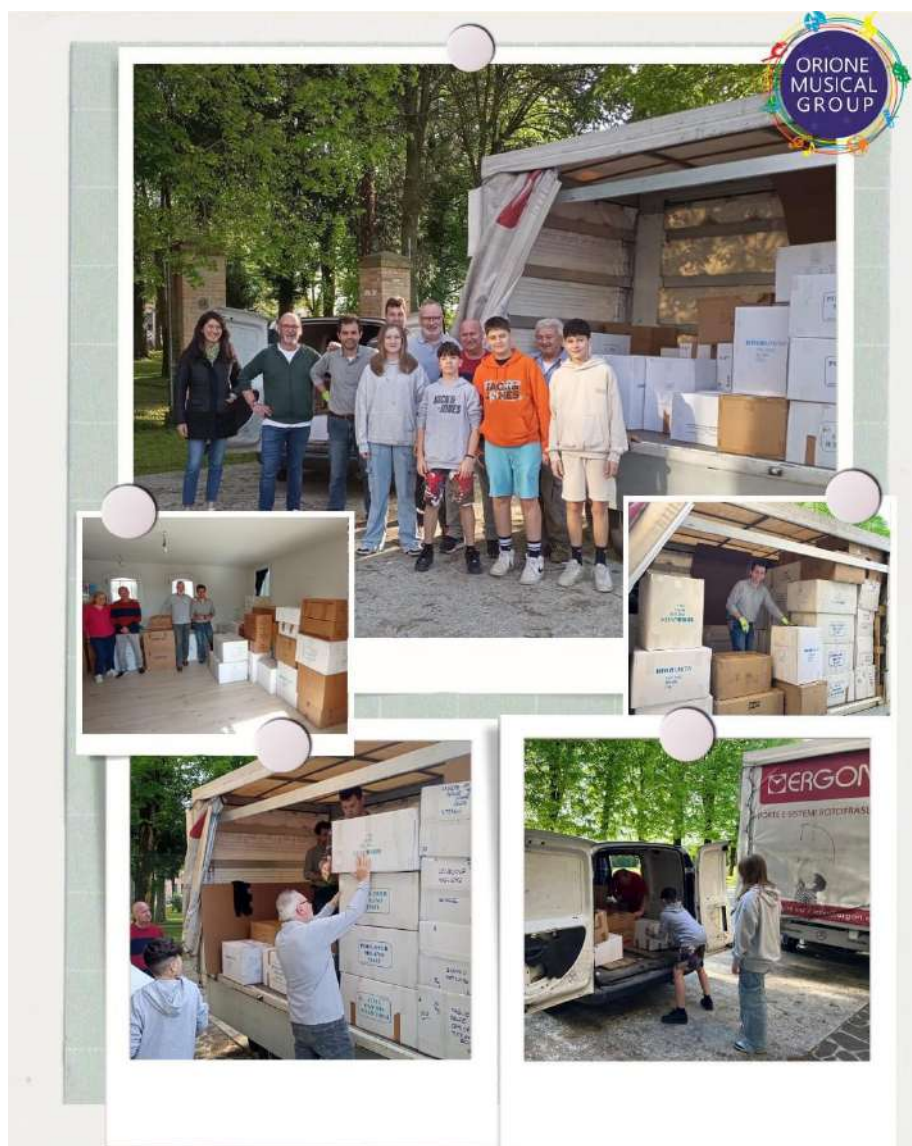
“Tutto è grande quando è grande il cuore che dà, ed è la carità di Gesù che muove a dare” (San Luigi Orione)

Ben 90 scatoloni per un totale di 1.338 kg di beni e 1.633 € di offerte: ecco la carità concreta!

Questo è quanto raccolto, prima di Pasqua, grazie alla generosità di tante persone nei sabati 9 e 16 marzo nella palestra dell'Istituto Soranzo, per rispondere alle necessità della missione orionina di Kiev, in cui è in servizio don Moreno.

Nei giorni successivi è stato tutto contato, sistemato e inscatolato.

Nella mattinata del 13 aprile, gli scatoloni sono stati caricati su un furgone e un camioncino, anche con l'aiuto di alcuni ragazzi di terza media della parrocchia di Campocroce (come diceva San Luigi Orione *“i giovani... sono la società dell'avvenire: le speranze più belle della Chiesa della Patria”*). Poi tutto è stato portato a Bertipaglia (PD) ad una sorella di don Moreno, che



fa da punto di appoggio per raccolta e spedizioni. Pochi giorni dopo è passato il corriere per l'invio verso l'Ucraina... Ed ecco la bella notizia del 1° maggio: nel tardo pomeriggio del giorno precedente, a Kyjv sono arrivati

i primi 54 pacchi di beni e materiali!

Il resto è stato spedito verso metà maggio, così da garantire l'immediato l'utilizzo e la distribuzione riducendo la richiesta di spazio per lo stoccaggio.

O. M. G.





Ecco che gli incontri con la comunità di don Orione non finiscono qui! Infatti il mese di maggio vede attiva la chiesa con il ritrovo per

il “fioretto”, dove la comunità di via Canaceo (e non) si incontra per recitare il Santo Rosario.

L'ultimo giorno di maggio vede la chiusura di questa bella tradizione portando in processione la statua della Madonna.

Si parte dal capitello dedicato a Maria, protettrice della via, posto verso la fine della strada, con la partecipazione del paese e in particolare dei ragazzi che da poco hanno ricevuto la loro Prima Comunione, ancora con le loro

bianche tuniche.

Recitando il rosario arriviamo alla chiesa dove viene celebrata la Santa Messa animata con canti e suoni di chitarra, da alcuni componenti dell'Orione Musical Group.

La serata non termina così: c'è la calorosa accoglienza degli ospiti della casa, hanno preparato un ricco buffet nella palestra vicina, dove hanno allestito anche un *piccolo mercato solidale* con oggetti-stica da loro realizzata.

La redazione



Nell'ambito della FESTA DEL BACCALÀ

L'Orione Musical Group organizza il



PRANZO DI SOLIDARIETÀ

a favore delle missioni dell'Opera Don Orione

Domenica 6 ottobre 2024 ore 12:30

Tensostruttura in via dell'Artigianato - Robegano (VE)

Possibilità di scelta tra menù:

- di baccalà (30 €)
- di carne (25 €)
- per bambini fino a 10 anni (12 €)

Bevande, dolce e caffè compresi

Parte del ricavato sarà destinato alle missioni orionine di:

- Antsofinodry (Madagascar)
- L'viv e Kyiv (Ucraina)
- Seminario della Vita (Campocroce di Mirano - VE)

Adesioni fino ad esaurimento posti a Luca 348 3424275

entro lunedì 30 settembre

Indicare numero di persone e menù scelto

Al termine del pranzo testimonianze e racconti di:

- don Moreno Cattelan, missionario orionino in Ucraina
- don Valeriano Giacomelli, consigliere provinciale per le missioni orionine
- Katya Landi, responsabile del Seminario della Vita
- Adriana Sciarrone, del SEV Orione '84, ONG orionina che segue progetti missionari e compie 40 anni

IL GIARDINIERE

Il Giardiniere è una persona
che si lascia ispirare dai fiori.
La sua mano è una mano
che ama,
che sa attendere,
una mano paziente,
che accarezza con Amore
ciò che ancora non si vede,
Lui vede lontano!
In questo sta la sua felicità!

Danielli Davide Fermo



IL PETTIROSSO

Dai colori inconfondibili, grazioso e piccolo (può raggiungere 14 cm di lunghezza e un'apertura alare di circa 20 cm e pesare al massimo 20 grammi), il pettirosso è un simpatico uccello canoro passeriforme molto diffuso in Europa. Vive prevalentemente nei boschi di conifere, privilegia le aree alberate e i terreni scoperti, ma lo si può incontrare anche nei centri urbani.

Le sue piume sono marroni, il ventre è bianco, e la colorazione rosso-arancio sul petto e sulla fronte caratterizza solo gli esemplari adulti.

Il Pettirosso vola basso, si muove saltellando sul terreno e si avvicina all'uomo senza paura. Costruisce nidi perfet-

ti, come piccole coppe rotonde fatte di steli intrecciati e imbottite di foglie, muschio o peli e poste tra le spaccature dei tronchi d'albero, ai piedi delle siepi, in piccole cavità vicino al suolo.

Il Pettirosso si nutre di



piccoli molluschi, lombrichi, lumache, insetti (che cattura in volo) e larve, ma è ghiotto anche dei frutti del bosco: bacche, more, ribes, mirtilli, fragole e lamponi. Nonostante il suo aspetto ha un carattere spavaldo e sfrontato ed è molto territoriale: chi osa avvicinarsi alla sua zona viene infatti cacciato in malo modo.

In Italia, soprattutto nelle zone di pianura, vediamo il pettirosso soprattutto in autunno e in inverno; ma con i primi freddi autunnali abbandona queste zone per spostarsi nelle campagne e nelle città, in cerca di luoghi più miti e di più facili fonti di cibo.

Danielli Davide Fermo

DISTURBI ALIMENTARI: PROBLEMA SANITARIO E SOCIALE

I disturbi del comportamento alimentare (DCA) sono la seconda causa di morte tra i giovani dopo gli incidenti stradali: ne sono infatti affetti intorno alle quattro milioni di persone e, in 7 casi su 10, si tratta di adolescenti. Ogni anno, secondo i dati del Ministero della Salute, perdono la vita circa 4 mila giovani tra i 12 e i 25 anni: tantissimi.

La qualità e la tempistica degli interventi è fondamentale, perché si tratta di patologie che hanno una percentuale di guarigione molto elevata: per esempio, il 75% delle ragazze con anoressia, entro i 5 anni dall'esordio della patologia, in 2 anni riesce a guarire. Bisogna individuare presto il disagio e per far questo servono ambulatori e centri

specializzati. Pertanto, aveva stupito il mancato rifinanziamento del fondo per i DCA, istituito nel 2022 dall'esecutivo Draghi, con 15 milioni di euro per il 2022 e 10 milioni per il 2023. Dopo le proteste delle associazioni il governo ci ha ripensato, mettendo altri 10 milioni per il 2024, nell'attesa che lo stanziamento diventi strutturale con l'aggiornamento dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).

Da questo mese sedici prestazioni specialistiche per il monitoraggio dei DCA saranno gratuite per chi soffre di anoressia e bulimia, con il proposito di raddoppiarle.

Uno dei problemi è la mancanza di strutture adeguate a trattare la multidisciplinarietà della patologia, che è psichica ma diventa

poi, aggravandosi, anche fisica, mettendo in crisi ogni "distretto" del corpo. In Italia sono attive solo 123 strutture specializzate, tra convenzionate e semi-convenzionate, la maggior parte delle quali nelle regioni del nord. Oltre al problema delle infrastrutture, c'è quello sociale, a cui va data tutta l'attenzione possibile. Anoressia e bulimia, ed anche gli altri disturbi del comportamento alimentare meno noti, ma non per questo meno degni di attenzione e cura, esordiscono sempre più precocemente, a partire già dagli 8 anni, e non si può non correlare questo dato anche alla pressante e distorta importanza che viene data all'aspetto fisico.

Danielli Davide Fermo

DCA (disturbi del comportamento alimentare)



GR. EST. 2024: L'INNOVAZIONE NELLA TRADIZIONE

Non so effettivamente quanto possa giovare alla comunità questo articolo sul Gr.Est. 2024, specialmente in virtù dell'uscita del primo numero del giornaleto "L'annuale - Quel che succede al Gr.Est.", nel quale si sono esposti in chiave ironica e burlesca gli avvenimenti principali di quest'edizione; tuttavia, *repetita iuvant atque melius abundare quam deficere* ("Ripetere aiuta ed è meglio abbondare che scarseggiare"), pertanto le seguenti righe avranno vita anche grazie alla sapienza dei Romani antichi.

Già dal primo giorno fu lanciato un monito a tutti noi animatori da don Paolo, il quale, riprendendo le parole di don Bosco, ci disse:

Ricordatevi (animatori) che l'educazione è questione di cuore. Dio ne è padrone e vi sta sempre vicino se glielo permetterete! Lui vi darà la chiave per amare e diventare per i vostri ragazzi amici e fratelli maggiori.

Parole che risuonavano come un attenti! pronunciato non da un militare, ma da un padre, anzi dal Padre e dal suo immenso amore.

Proprio a quest'ultimo concetto (l'amore di Dio per tutti noi) si sono dedicati i momenti della riflessione, durante i quali si accennava un commento concernente un brano del Vangelo; non sono però mancate le eccezioni: il penultimo giorno si è infatti parlato del significato della parola addio come augurio di trovare la felicità, mentre l'ultima giornata è stata dedicata al cosiddetto testamento ai giovani di Giovanni Paolo II, papa e santo molto amato da colui che guidava questi attimi di preghiera, ovvero la medesima persona che sta scrivendo queste righe.

È Gesù che cercate quando sognate di felicità [...]. È lui che vi spinge a deporre le maschere.

Voi non vi rasseghnerete in un mondo in cui altri esseri umani muoiono di fame, restano analfabeti, mancano di lavoro [...]. Voi vi sforzerete con ogni vostra energia di rendere questa terra sempre più abitabile per tutti!

- Giovanni Paolo II (Tor Vergata, 2000)



Seguendo dunque queste due fonti autorevoli, noi animatori abbiamo cercato di creare un legame di amicizia con i ragazzi, insegnando loro norme basilari di comportamento e relazione che non esulavano alcuna competenza in mano nostra, come l'imposizione del veto di pronunciare parole scurrili e impudiche. Mediante queste regole, si spera che anche gli animatori un po' sboccati si siano fatti un esame di coscienza! Ricordiamo infatti che l'utilizzo di tali parole è peccato, solitamente veniale, certo, ma indebolisce pur sempre lo stato in grazia di Dio.

Tralasciando la parentesi teologica, è d'uopo dire che tali norme hanno comunque contribuito a creare un clima sereno che si è cercato - con successo - di mantenere anche durante le quattro gite che hanno avuto luogo a Oliero, che ha permesso ai ragazzi d'esperimentare il *rafting*, al *Tiger Experience* di Campolongo Maggiore, nella quale ci si è approcciati ai grandi felini da vicino, alla scuderia di Biasuzzi, e per finire all'Aquaestate di Noale, ormai un classico. Da citare anche l'uscita a San Leopoldo,



nella quale tutti i Gr.Est. della collaborazione si sono sfidati per conquistare la coppa vinta da Campocroce l'anno scorso. Quest'anno non avremo vinto, ma abbiamo almeno scoperto che la matematica è divenuta un'opinione, dato che solo una nostra squadra aveva ottenuto tre punti, ma a quanto pare tutte le nostre squadre insieme ne hanno fatti due. Interessante.

Scherzi e polemiche a parte, la collaborazione ha avuto un'altra opportunità per ritrovarsi in occasione del *color party* a Campocroce, una serata nella quale gli animatori si sono divertiti (o almeno si spera!) lanciandosi buste di colore in polvere in un'atmosfera allietata da musica alquanto discutibile e dalla possibilità di fare nuove esperienze e conoscenze.

In realtà, questo non è stato l'unico color party ivi tenutosi, in quanto un altro aveva già avuto luogo solamente tra animatori e animati. Una versione elitaria, se così si può dire.



Si arriva dunque al sodo: la preparazione vera e propria dello spettacolo finale del 12 luglio, che è durata tutte le settimane, attraverso le quali, sotto la sapiente (si fa per dire) guida degli animatori, i ragazzi hanno potuto destreggiarsi scegliendo fra teatro, giocoleria, danza e *lip sync* (dopo aver visto anche la serata finale, devo ancora capire cosa fosse effettivamente, *N.d.A.*) ed esprimere in tal modo le loro abilità psico-coordinative. La mattina del grande giorno, giusto per non farci mancare nulla, don Paolo ha celebrato una breve Santa Messa (la seconda di tale edizione, dopo la festa dell'oratorio) ripercorrendo le tappe-cardine di quest'anno di Gr.Est. anche cantando la canzone *Dai la mano al tuo fratello*, modificata dipoi in occasione della grande presentazione terminale (*vedi a lato*).

La serata, infatti, della cui durata ec-

cessiva potrebbero esser giunte delle lamentele (ma oh, non si può essere sempre perfetti, *N.d.A.*), i ragazzi hanno con nostro orgoglio manifestato grande bravura nell'esprimere quanto era stato loro insegnato; in seguito, dopo i saluti del Sindaco e i ringraziamenti, don Paolo ha cantato col pubblico la canzone di cui sopra, aggiungendo una strofa di ringraziamento per tre persone, le due colonne portanti, Gloria e Annalisa, e *l'ispirato*, alle quali sono state regalate delle decine provenienti da Lourdes (la mia si illumina anche al buio! *N.d.A.*). In tal modo, don Paolo ha costituito un grande elemento di novità che si è imposto sulla continuità e sulla tradizione, fiancheggiato anche dall'impegno di tutti coloro che hanno partecipato e contribuito a far sì che questo Gr.Est. 2024 prendesse vita. A tutti loro va la nostra gratitudine.

(Tommaso e Gruppo Giovani)

DAI LA MANO AL TUO FRATELLO
DAI LA MANO
DAI LA MANO AL TUO FRATELLO
DAI LA MANO
DAGLI UN CALDO BENVENUTO
MOSTRAGLI UN VOLTO SERENO
DAI LA MANO AL TUO FRATELLO
DAI LA MANO

Ci ha riuniti per lodarlo
ed insieme ringraziarlo
per i doni che darà
a chi con fede - li chiederà... (Rit.)

Il nostro GrEst è benedetto
dall'amore di Gesù eletto
con la buona volontà
di chi ha fede - e umiltà... (Rit.)

E riuniti nel suo amore
formeremo un solo cuore
ed insieme nella gioia
giungeremo - alla sua gloria... (Rit.)

Agli animatori mille grazie
per il tempo condiviso
tra giochi e balli a non finire
da farci tutti divertire... (Rit.)

Grazie a Gloria e Annalisa
con Tommaso ispirato
per averci sempre infervorato
e il nostro cuore deliziato... (Rit.)

Buona strada!
Don Gian Paolo

ARRIVA LA PRIMAVERA



Anche quest'anno si è svolta la "Festa del Bambino", ritornando a banchettare con una grigliata tutti insieme. Il tempo ci ha messo lo zampino, e ci si è dovuti riparare, per il pranzo, sul salone dell'oratorio, ma fiduciosi, al ritorno del sole, l'esibizione dei ragazzi si è potuta svolgere nel primo pomeriggio. È stata l'occasione per salutare maestra Samantha. Ebbene sì, quest'anno ci sarà una sola maestra perché ci sarà una sola classe. Grazie, maestra Samantha, per tutto quello che hai donato alle famiglie conosciute durante il tuo percorso qui a Campocroce. Ma la tenacia è il nostro forte, dopo aver disbrigato tutti gli adempimenti, è infatti arrivata l'autorizzazione ad accogliere i più piccoli, attivando la sezione Primavera. È stato adeguato l'arredo e la sala mensa per accoglierli al meglio dei modi. Preghiamo la Provvidenza perché non si chiudano le scuole del nostro paese.

La redazione



**PROSSIMA APERTURA!**
È UFFICIALE
ARRIVA LA
Primavera
ALL'ASILO DELLA PACE
Via Chiesa, 18, 30035 Campocroce VE
Dal 5 SETTEMBRE 2024
APRE LA SEZIONE PRIMAVERA PER TUTTI I
BAMBINI CHE COMPIONO 2 ANNI ENTRO IL
31 DICEMBRE 2024
*ancora pochi posti disponibili
CONTATTACI e-mail: asilopacecampocroce@fismvenezia.it
telefono **Manuela 3883738982**



"Amore, cura, gioia, coraggio e legami"

...è

Primavera
ALL'ASILO DELLA PACE
Contattaci per conoscere la nostra offerta
 **Servizio Mensa interna**
Servizio di trasporto 
Spazi ampi e accoglienti
Ampio giardino esterno 
PROGETTI ESTERNI
Psicomotricità relazionale
Progetto inglese
Progetto nuoto
Progetto continuità Primavera - Infanzia
CONTATTACI e-mail: asilopacecampocroce@fismvenezia.it
telefono **Manuela 3883738982**



Durante i mesi di giugno e luglio il nostro oratorio si è nuovamente fatto casa per i centri estivi.

Dalle 7.30 alle 16.30 un totale di 150 di bambini e bambine, nell'arco dell'estate, si sono ritrovati per giocare, ballare e divertirsi.

Ogni settimana alla scoperta di un nuovo ambiente: tra foresta, savana e città il nostro filo conduttore per quest'anno sono stati i famosissimi film della Disney!

Insieme a Nemo e Dory abbiamo dipinto un fondale marino, ci siamo divertiti con la sabbia magica del genio di Aladdin e abbiamo collezionato corone insieme ai principi e principesse del castello! Ogni giorno davvero è stata un'avventura nuova, dove ognuno ha potuto esprimere la propria creatività e scoprire nuovi talenti.

Quest'anno non ci siamo fatti mancare nemmeno il movimento: una giornata a settimana è stata dedicata allo sport! Non solo calcio e pallavolo, che i nostri bimbi già conoscono molto bene e amano, ma anche karatè e rugby, perché (tornando alla Disney) il limite è relativo, "verso l'infinito e oltre!" ci incitano Toy Story. Giocando insieme è diventato chiaro che non sempre siamo noi a far divertire i bambini, ma anche loro con la loro spontaneità sono una fonte di genuino divertimento tutta da scoprire.

La cosa che rende così speciali i nostri centri estivi è il divertimento sì, ma il divertimento

con gli amici. D'estate si ritrovano compagni di classe, compagni di squadra e amici di famiglia. Insieme scopriamo cosa vuol dire condividere e fare da spalla nel momento del bisogno.

L'importante è dare ad ognuno il suo spazio di esprimersi, per sorridere e anche qualche volta anche per sfogarsi, tutti insieme poi ci si ritrova per renderlo migliore!

Noi educatrici ringraziamo le famiglie per la fiducia e l'ottima cooperazione, ma un pensiero speciale va a tutti i bimbi e le bimbe dei Centri Estivi 2024 per averci colorato le giornate estive con scherzi e sorrisi e averci portato a vedere le stelle del loro mondo, proprio come Trilli ha fatto con Peter Pan.

Le educatrici



ANNALISA



16 giugno 2024, tavoli preparati nel giardino dell' oratorio di Campocroce, griglia fumante, cucine in fervore e volontari dell' Associazione "Branco de Porsei" intenti ad approntare il pranzo, ciascuno al proprio posto, ognuno con un compito. Con semplicità, con voglia di fare e di stare in compagnia. Niente di nuovo, vero? Apparentemente, se non per il fatto che mancava la nostra Annalisa a darsi da fare, con i suoi modi briosi e la battuta sempre pronta, mai stanca e sempre sorridente.

Questa volta il pranzo era dedicato proprio a lei, e così anche la semplice e intima cerimonia, guidata dal caro don Ruggero, che si è tenuta nello stesso parchetto, durante la quale è stata apposta una targhetta commemorativa in suo onore su ciascuna delle due giostrine per bambini che sono state sistemate e ammodernate.

L' associazione, infatti, ha voluto raccogliere dei fondi in memoria della nostra cara amica per donarla alla famiglia, che ha chiesto invece di devolvere la somma alla comunità.

Quale modo migliore di utilizzarla se non quello di pensare ai bambini, a si-



stemare le giostre sulle quali trascorrere momenti felici? Lei avrebbe voluto così. Ne siamo certi, ce lo ha dimostrato in diverse occasioni. Tutte le volte in cui ha impegnato il suo tempo per collaborare alle attività dell' asilo, del Grest, della festa del paese. Ogni volta che ha pensato prima agli altri, ai bimbi innanzi tutto, e poi a sé stessa.

I bambini sono il domani, la vita che continua, nonostante tutto. I bambini che giocano sono la gioia, la spensieratezza, la semplicità e la genuinità dei sentimenti. I bambini e i loro giochi ci ricordano la promessa che abbiamo fatto ad Annalisa quando ci ha lasciato: continuare con entusiasmo e tenendoci per mano.



Ringraziamo l' associazione "Branco de Porsei" e la famiglia di Annalisa: i nostri bambini hanno a disposizione delle giostrine rinnovate e sicure, giocheranno festosi nel parchetto e le loro risate ci ricorderanno la sua.

"Ripenso al tuo sorriso ed è per me un'acqua limpida..."
E. Montale

Ciao Isa...
Daniela





Mai più fiori sull'asfalto. Mai più. In ricordo di Andrea si è tenuta il 19 maggio l'escursione in bicicletta *Bimbimbici* è stata intitolata *Pedaliando con Andrea*, a cui hanno partecipato diverse decine, forse qualche centinaio di persone. Tra piccoli e grandi ha avuto grande successo condiviso col Primo memorial Andrea Marigo nello stadio di Campocroce. Qui suoi amici e coetanei si sono ritrovati a giocare insieme, a pranzare insieme e nel quale sono stati raccolti 1.500€ per l'associazione dei familiari delle vittime della strada.

Inoltre, domenica 8 settembre, prossimi al giorno del suo compleanno, alle 9:00 è stata celebrata in suo ricordo, una Santa Messa, coi suoi vecchi compagni di scuola, e con i giovani del campo scuola è stato ricordato alla messa delle 10:30.

Giovane tra i giovani, vivrà sempre nei cuori di tutti, giovani e non..

La redazione



UNA SCUOLA DI "FAMIGLIA" A CAMPOCROCE DI MIRANO

Venerdì 28 giugno 2024, presso la sede della protezione civile di Mirano, in via Caorliega di Campocroce, il sindaco Baggio ha consegnato a giovani migranti un attestato di partecipazione al corso di italiano. Da settembre 2023 a maggio 2024 questi giovani hanno frequentato 4 giorni alla settimana per 2 ore di insegnamento; è stato un cammino di apprendimento graduale presso gli ambienti della parrocchia di Campocroce, ad opera di alcune insegnanti volontarie. Nel corso dell'anno hanno partecipato anche ad alcune iniziative della parrocchia e a momenti di gioco (calcio) e di festa con i ragazzi del luogo. Forme di integrazioni semplici e spontanee al di là dei pregiudizi e dei luoghi comuni. Conoscersi e stare assieme nelle piccole esperienze quotidiane aiuta a superare tante barriere e incomprensioni.

Grazie all'assistenza della Cooperativa "Un mondo di gioia" di Padova, del comune di Mirano, della parrocchia e soprattutto delle insegnanti volontarie è stato questo un segno di umanità e fraternità oltre gli slogan facili e le paure

reciproche.

Una piccola "goccia" di bene aiuta a riempire il mare, ma soprattutto il cuore delle persone!

don Ruggero

Sagra San Rocco 2024

*Come è stato bello ritrovarci in questo paesello
l'amicizia scorre come l'acqua fresca di un ruscello*

*Siamo partiti con un po' di timida trepidazione
e nel cuore la voglia di riprendere l'antica tradizione*

*È la tradizione del nostro San Rocco pellegrino
ci ha lasciato un messaggio che brilla quale goccia
di oro fino*

*Riluce sempre l'oro fino con il suo candore
risplende e riscalda sempre il nostro povero cuore*

*S'è avverto un miracolo nella nostra comunità
abbiamo sentito la gioia di stare assieme in fraternità*

Bambini, giovani, adulti e anziani

si son ritrovati a lavorare come dei gran marziani

E noi tutti felici il Signor vogliamo ringraziare,

Lui ci ha messo dentro il sogno di ancora camminare

Campocroce 18.08.2024, don Ruggero



SAN ROCCO, LA RIPARTENZA



Dal 15 al 18 agosto 2024, il prato del giardino dell'Asilo della Pace è stato il cuore pulsante di una festa patronale che ha catturato il vero spirito di comunità e divertimento. La festa di San Rocco ha avuto inizio con un vibrante Ferragosto, trasformando l'area in un palcoscenico di sapori e musica che ha incantato tutti i partecipanti.

Il 15 agosto, l'evento è decollato con una grigliata di carne irresistibile e una frittura di pesce da leccarsi i baffi, accompagnata da un'ottima selezione di vini e dolci che hanno soddisfatto anche i palati più esigenti. La serata è stata animata dai "The Italian Job" che hanno reinventato i successi degli anni '60, '70, '80 e '90 in versione punk, portando energia e divertimento a tutti.

Il giorno successivo, 16 agosto, dedicato a San Rocco, ha visto la cele-

brazione di una messa in memoria del santo, seguita dalla benedizione della fontana recentemente restaurata. Il momento solenne ha visto la comunità riunita attorno alla fontana, ascoltando le parole di incoraggiamento del parroco e del sindaco che hanno ripercorso la storia della stessa. La festa è continuata con lo spettacolo dei giovani talenti di Campocroce e degli "Duff Music" che ci hanno fatto rivivere i successi musicali del passato.

Il 17 agosto, il gruppo "BE.NA.MAX." ha portato sul palco i brani più iconici di Bertè, Nannini e Max Pezzali, offrendo una performance che ha fatto cantare e ballare tutti. Il 18 agosto, il grande finale è stato affidato ad *Adriano Gallo e ai Suoi Amici*, che avrebbero dovuto far rivivere i successi revival, regalando una conclusione esplosiva alla manifesta-

zione, una vera perdita! Infatti, nonostante il crescente entusiasmo e la partecipazione in continuo aumento, la festa di domenica è stata annullata a causa di un'allerta meteorologica. Tuttavia, la giornata non è passata invano: gli avanzi sono stati cucinati e condivisi con le oltre 80 persone che hanno lavorato e in diversi modi contribuito all'organizzazione e realizzazione, dimostrando ancora una volta lo spirito di comunità e collaborazione che ha caratterizzato l'evento.

Se vi siete persi questa festa imperdibile, o vi è piaciuta, segnatevi in agenda il prossimo appuntamento: il pranzo comunitario della festa di Sant'Andrea, il 1 dicembre 2024. Non vediamo l'ora di rivedervi per un'altra giornata di convivialità e allegria per far *Memoria e Comunità!*

La redazione



AVE DOLCE MADRE

*In questa umile chiesa di campagna s'innalza a
Maria
la voce di Giovanna e i cuori si riempiono già di
celeste armonia
e il coro al Signore della gloria
dona tutta la voce che merita il Signore della storia
il saluto all'ostia santa di Chiara e Valentina
ci riscalda il cuore come il primo sole della mattina
e con Dante in paradiso possiamo andare
ogni grazia da lui possiamo trovare.
Brilla nel mare della vita la luce di una stella
tu, sei vicina, Maria, dolce casa sorella
raccolti siamo stasera come gli apostoli con Maria
lo Spirito fa di tutti noi un'unica sinfonia
suoni, canti, voci dei nostri cantori
Ci hanno accolti in questa chiesa come grandi
signori.
Questa poesia a voi maestri, cantori, poeti voglio
dedicare
E a Maria, dolce Madre il nostro cuor poter innalzare!
Campocroce, 18.05.2024, don Ruggero*

La parrocchia di Campocroce invita la comunità al

CONCERTO DI MAGGIO

Ave dolce Madre

Sabato 18 Maggio alle 20.45
Chiesa di Campocroce di Mirano VE



Corale S.Andrea

Chiara Milan soprano
Mariagiovanna Simbula soprano
Valentina Carraro mezzosoprano

Marco Milan organo

Un immenso grazie a Valentina, Chiara, Mariagiovanna, Marco e a tutto il coro per averci regalato una serata di canto e musica tutta speciale dedicata a Maria celeste, nostra Madre. I canti e le parole recitate hanno trasmesso emozioni e un senso di calore in tutti i presenti. Grazie per portare la musica con il canto gratuitamente alla portata di tutti, in ogni occasione, qui in chiesa o attraverso "Il Salotto della Musica"! I prossimi appuntamenti sono pubblicati sul loro sito "isademu.mozello.it".

La redazione



OTTAVO CONCERTO LIRICO DI SAN ROCCO "GALÀ PUCCINI 1924-2024"

*In questa dolce e quieta sera torna il sabato del villaggio
come le voci di una tenera capinera porta della musica
l'incantevole viaggio*

*È un viaggio ripieno di tutti umori tormentati
fanno vibrare il cuore di misteriosi sentimenti*

*Corrono come le nuvole le voci in questo paesello
sono fresche e limpide come l'acqua di un tortuoso ruscello
sono pure voci possenti come l'acqua di fiumi impetuosi
rampono anche gli argini dei più generosi*

*E i nostri autori ci han svelato quanto grande è il mistero
l'uomo di ogni tempo percorre questo sentiero*

*Morte e vita, illusioni e speranze, gioia e dolore
con quale passione han cantato la forza dell'amore*

*E questa povera e fragile poesia agli interpreti
e a tutti voi voglio dedicare
non bastano le nostre parole da poter ringraziare*

Campocroce, Sabato 3 agosto 2024, don Ruggero

NOI
ASSOCIAZIONE



Manifestazione effettuata con il
Patrocinio del Comune di Mirano

L'Associazione NOI di Campocroce organizza

8° Concerto lirico di San Rocco
GALÀ PUCCINI
1924 - 2024

**Sabato
3 agosto 2024
ore 21**

**Piazza storica di
Campocroce di Mirano**

Valeria Causin
Mimi

Michette Nixon
Tosca, Clo-Cio-San

Filippo Filipov
Rodolfo, Cavaradossi, Pinkerton

Marzio Giossi
Marcello, Scarpia, Sharpless

Leonora Gennusa
Musetta, Raù

Erica Zulikha Benato
Suzuki

Mauro Perissinotto
Direttore musicale

Scene e costumi
Casa d'arte Segattini

Allestimento di
Valerio Lopane

Regia di
Alessandro Bertolotti

Narratrice
Annachiara Vitaliani



In caso di maltempo l'evento si svolgerà
presso la palestra comunale sita in Campocroce



mergendoci in un altro tempo. Un immenso grazie in primis a Valeria Causin che continua a credere in questa iniziativa che porta una ventata di storia, di musica lirica a casa nostra, dando l'opportunità a tutti di vivere poche ore di vera arte. Un grande grazie a questi grandi artisti che da anni tornano a trovarci, a tutte quelle persone che rendono possibile tutto questo e a don Ruggero per le poesie che ci regala sempre in queste occasioni.

La redazione



GIOVANI IN CAMMINO...

TRA I SENTIERI DELL'UMBRIA ALLA RICERCA DI UN "GRANDE TESORO"



Dal 28 agosto al 1 settembre una ventina di ragazze e ragazzi delle scuole medie e superiori ha partecipato al campo scuola che anche quest'anno è stato organizzato da Annalisa, Elisa ed Emanuela.

La Provvidenza poi ha mandato in sostegno e supporto Raffaele e Valentina, preziosi compagni di cammino, e Mara e Lorenzo, insuperabili cuochi.

La destinazione del campo scuola è stata Costacciaro (PG) e altri luoghi dell'Umbria... ma non solo!

La prima tappa infatti è stata al santuario francescano de La Verna (AR), al centro dell'Appennino toscano, dove il 17 settembre 1224 (esattamente 800 anni fa) San Francesco d'Assisi ricevette le stimmate. E' un luogo in cui la spiritualità si respira in ogni angolo e i ragazzi, accompagnati da fra Michele, hanno fatto una visita speciale, che ha permesso loro anche di ricevere degli spunti per riflettere sul loro essere "in cammino".

Nei giorni successivi poi i ragazzi, divisi nelle squadre dei "templari", "sommi poeti" e "francescani", hanno partecipato a numerose attività e giochi, introdotti ogni giorno



da un numero del notiziario medievale "L'eco di Mocca Cepro" (che posto sarà? un po' di ingegno per scoprire cosa si nasconde tra le lettere), che presentava gli elementi per la ricerca di un "Grande Tesoro".

I ragazzi si sono così sperimentati in una caccia al tesoro per le strade di Gubbio, che li ha fatti divertire per tutta la giornata tra indizi, mappe, indovinelli e codici medievali, ma ha anche permesso loro scoprire tante tradizioni della città e naturalmente informazioni su San Francesco e il patrono Sant'Ubaldo.

Hanno percorso una parte del "cammino dei templari" tra i sentieri del monte Cucco, imparando che il cammino non è una corsa, ma va



vissuto a passo lento, nel qui e ora.

Si sono divertiti con il "gioco dell'oca" medievale sul campo sportivo di Costacciaro, dove hanno affrontato e superato le prove nascoste nelle caselle, anche se niente ha potuto contrastare l'incredibile fortuna dei "templari"! Hanno camminato sotto il sole, salendo fino al piccolo borgo di Fossato di Vico (PG) alla ricerca di tracce templari, ma scoprendo anche l'importanza di essere un gruppo e di camminare insieme, perché è così che si cresce bene.

E, l'ultimo giorno, sono arrivati a Roma e hanno partecipato alla Santa Messa in basilica di San Pietro e all'Angelus, con il saluto di



Papa Francesco rivolto ai "ragazzi di Campocroce di Mirano". Quante emozioni in ognuno di loro e in ognuno di noi!

Giorno dopo giorno hanno imparato e vissuto la condivisione, il dono del tempo insieme, la gratuità, il saper essere attenti a chi ci sta intorno, il servizio, il sano divertimento e le tante risate, ma anche la fatica del cammino.

Cinque giorni sono bastati per farli tornare cambiati, rispetto a quando sono partiti. Nel piccolo scrigno in legno, che Annalisa, Elisa ed Emanuela hanno consegnato ad ognuno di loro la sera del ritorno a Campocroce, c'era una pergamena con questo messaggio:

"Il camposcuola giunge oggi alla sua conclusione, ma non il vostro cammino della vita. Il tesoro di tutte le cacce lo custodite dentro di voi, giorno dopo giorno, anche se non ve ne accorgete: è la fede che vi guida. Custoditela e fatela crescere, sempre."

Quindi buon cammino, care ragazze e cari ragazzi, e l'estate prossima, chissà, magari percorreremo un altro tratto di strada insieme.

Emanuela, Annalisa, Elisa



PELLEGRINAGGIO DIOCESANO MARIANO A LOURDES

1- 7 Settembre 2024

Ai parrocchiani di Zianigo e di Campocroce, la mia promessa di ricordarvi alla Grotta delle apparizioni della B.V. Maria a Bernadette, a Lourdes in occasione del pellegrinaggio diocesano Unitalsi guidato dal nostro Vescovo Michele.

Sarà un pellegrinaggio nel “segno della Speranza” come ci è stato ricordato da papa Francesco con l’indizione del 27mo Giubileo

Ordinario della Chiesa cattolica che avrà il suo inizio il 24 dicembre di quest’anno con l’apertura della Porta Santa di San Pietro e la sua conclusione il 6 Gennaio 2026.

Nelle burrascose vicende della vita, la Madre di Dio viene in nostro aiuto e ci sorregge e ci invita a tenere fisso il nostro sguardo su Gesù suo Figlio nostro Salvatore e ad avere sempre fiducia nella sua continua amorevole presenza di Madre “Stella Maris”.

Ritagliamoci, pertanto, del tempo da dedicare allo Spirito, per vivere in ascolto della Parola di Dio, nella preghiera personale e comunitaria, attingendo alle fonti della Riconciliazione, del Perdono e dell’Eucaristia...

A tutti, il mio cordiale saluto e augurio,

don G. Paolo



Come promesso: Condividi pure questa immagine con la mia preghiera ed il mio saluto presso la grotta di Lourdes. Grazie e arrivederci da Lourdes.



Nel segno di quest’acqua sorgiva e salutare, vi giunga dalla Grotta di Lourdes, il mio saluto e la benedizione di Maria e di Bernadette.

UNA VITA DI VOCAZIONE

Il 23 giugno è stata una giornata significativa per la comunità, in particolare per i fedeli che si sono riuniti per celebrare la messa con padre Graziano Mason, fondatore di Maquita, cooperativa nata nel 1985, un gruppo di persone, tra le più povere, impegnate e decise a dar vita a una rete che avrebbe cambiato la vita di oltre 300 mila individui. L'anno prossimo, con la celebrazione dei 55 anni, sarà un'occasione per riflettere su quanto realizzato e per guardare al futuro con speranza e impegno. Inoltre, un altro evento che ha toccato profondamente la comunità locale si è svolto il 26 maggio, quando don Luca ha celebrato la sua prima messa nella sua chiesa natale a Ballo. Don Luca, visibilmente emoziona-

to, ha celebrato l'Eucarestia circondato dall'affetto della sua famiglia e della comunità ed amici, un gesto che ha rafforzato i legami spirituali del paese.

Il 30 giugno 2024, c'è stata la benedizione della lapide dedicata a don Raffaele, un'altra figura amata e ricordata dalla comunità. Questo evento è stato un modo per onorare la sua memoria e il suo contributo pastorale. Si prospetta anche un'ulteriore commemorazione in ricordo di don Felice, la cui data è ancora da definire. Questi momenti di celebrazione e ricordo

non sono solo un tributo ai singoli individui, ma anche un'opportunità per rinnovare i valori di fede, solidarietà e comunità che essi hanno incarnato. Preghiamo tutti per nuove vocazioni.

Raffaele



L'ORATORIO VIVE!

Nei paesetti di campagna come Campocroce, il centro è costituito inevitabilmente dalla chiesa e dall'oratorio, luogo di ritrovo per la comunità dove passare dei momenti di spensieratezza e serenità. Dato quasi per morto,

l'oratorio invece vive! Vive di serate trascorse a guardare la propria squadra del cuore perdere contro un'altra squadra di cui non si conosceva l'esistenza; vive di cene e concerti organizzati in onore del suo compleanno. Vive per

vedere un giovane vivere il suo sogno di entrare nella marina.

L'oratorio vive per far vivere, e la nostra vitalità lo rende vivo!

Tommaso



IL SEGNO DELLA FEDE

La fede ormai è morta, non c'è più nulla da fare. Quante volte sentiamo frasi di questo genere! Molti purtroppo ci credono e si abbandonano a un pessimismo cosmico che manca Leopardi... Ma noi non dobbiamo cedere: dobbiamo preservare le nostre tradizioni cristiane! For-

tunatamente c'è qualcuno che le vivifica sempre: ne è un esempio il capitello di Sant'Antonio di via Viasana, dove gente del luogo si riunisce per pregare e per celebrare una Santa Messa all'aperto, al capitello di S. Antonio, svolta il 12 giugno. Oppure pensiamo alle Rogazioni, antichissi-

me preghiere per un buon raccolto recitate a contatto con la natura e culminanti con una celebrazione eucaristica.

Quanto siamo fortunati a essere Cristiani, eppure non ce ne rendiamo conto!

Tommaso



LA SCELTA DELLA LUCE

Ecco alcuni approfondimenti sulla nostra chiesa recuperati con l'aiuto del nostro ex parroco don Abramo Pietrobon.

Il crocifisso posto sopra l'altare maggiore è stato acquistato a Treviso dalla rinomata azienda "Pietrobon Arredi Sacri" ed è stato realizzato dai grandi maestri scultori della Val Gardena.

Le vetrate, invece, risalgono al 2003 circa. I bozzetti per queste opere sono stati generosamente elaborati dal professor Angelo Fasina, nativo di Piombino Dese.

L'esecuzione di questi capolavori è stata affidata alla ditta GIBO con sede a San Giovanni Lupatoto, utilizzando la tecnica artigianale della fusione del vetro.

Ogni finestra racchiude un significato simbolico, guidando i fedeli in un viaggio spirituale attraverso il linguaggio cromatico.

Gli otto finestrini, quattro per lato, offrono una ricca sfumatura di colori e significati:

- il primo è situato nel presbiterio, è di colore blu e rappresenta il Cielo che si fonde con la terra durante i sacri misteri della Liturgia
- subito a fianco c'è quello giallo che simboleggia la fede, un legame intimo con Dio che ci avvicina sempre di più a Lui
- poi c'è il rosso, posizionato al centro, rap-

presenta la carità fraterna che ci unisce come comunità

- infine il verde incarna la speranza, visibile quando usciamo dalla chiesa, accompagnandoci nella vita di tutti i giorni.

Ci sono anche quattro finestrini tondi sopra gli altari laterali, rappresentano concetti cruciali per la vita spirituale:

- il Battesimo, momento di rinascita e purificazione.

- La Penitenza, segno di perdono e riconciliazione.

- La fedeltà alla terra, richiamando la responsabilità ecologica dell'uomo.

- La fedeltà al tempo, che ci invita a comprendere il passato, vivere nel presente e prepararci per il futuro.

Così, attraverso queste meravigliose vetrate e i loro simboli intrisi di significato, *la Chiesa di Campocroce diventa un luogo di profonda contemplazione e spiritualità, guidando i fedeli lungo il cammino della fede e della riflessione.*

La prossima volta entrate in chiesa con uno spirito d'osservazione diverso, soffermatevi a riflettere e a contemplare, offrendo una preghiera di ringraziamento.

La redazione



DEVOTI QUINDI FELICI



Andare a Messa fa bene. All'Anima anzitutto, ma anche al benessere complessivo della persona, dal momento che la pratica religiosa è associata ad abitudini, relazioni e in definitiva stili di vita più sani; non è un caso che la frequenza ai luoghi di culto presenti un legame consolidato anche con la longevità al punto che, mediamente, le persone devote risultano vivere non mesi, ma addirittura anni in più delle altre. Chiara e pure l'associazione tra fede vissuta e felicità o, se si preferisce, benessere emotivo. D'accordo, ma come si costruisce questo legame? In uno studio pubblicato a fine giugno sul *Journal for the Scientific Study of Religion* un team di ricercatori ha provato ad approfondire questo aspetto specifico attraverso sondaggi giornalieri effettuati tramite il telefono cellulare. Ebbene, ciò che si è visto è che «la parteci-

pazione religiosa è una «pratica» che, prima di concorrere al benessere personale, deve entrare a far parte di un insieme di routine familiari». Significa che il legame con Dio - come ciascun legame, a ben vedere - dà i suoi frutti migliori solo nella costanza. Poi può benissimo succedere, attenzione, che una singola visita in chiesa si riveli decisiva per la propria esistenza, com'è per esempio avvenuto nel pomeriggio dell'8 luglio 1935 al francese André Frossard, che in un ingresso quasi casuale in una cappella parigina ha vissuto una trasformazione totale, convertendosi, come raccontato nel bestseller internazionale *Dio esiste, io l'ho incontrato*. Mai dunque mettere limiti alla Provvidenza. Ma è sicuro che, per vivere meglio, e soprattutto con pienezza, sia l'assiduità ai sacramenti e alla Messa a fare la differenza, com'è attestato, lo si è visto, anche dalla letteratura scientifica più aggiornata.

Giuliano Guzzo

SACRO E PAGANO



La parodia dell'Ultima cena alle Olimpiadi dimostra che il paganesimo è tornato.

È lotta contro il cristianesimo. L'oscena e blasfema parodia dell'Ultima cena vista all'inaugurazione delle Olimpiadi

parigine ha suscitato un'ondata di riprovazione. Per un attimo è sembrato che si fosse risvegliato qualcosa nel distratto mondo cattolico, che stavolta ha reagito. Sarebbe un peccato liquidare questa reazione a mero sussulto sentimentale di identità. La vicenda infatti, tocca le corde del sacro inscritto «naturaliter cristianamente» nel cuore di ogni uomo, pertanto è bene insistere su questo tasto. Per provare a scansare le accuse di blasfemia, i coreografi e gli organizzatori della kermesse parigina, hanno detto che in realtà quella scena apparteneva a un «quadretto» pagano con soggetto Dioniso. Potrebbe sembrare una scusa per aggiustare le cose, in realtà quel riferimento è proprio la blasfemia in sé perché introduce l'elemento pagano su un impianto schematico chiaramente di matrice cattolica, con rimandi così evidenti alla «cena Domini» po-

sti in contrasto col banchetto dionisiaco da non essere nemmeno oggetto di discussione. Però nella sua goffa ammissione, l'organizzazione ha svelato il sugo della faccenda: la sfida non è più tra il cristianesimo e l'ateismo, ma tra il cristianesimo e il paganesimo. È il paganesimo che sta tornando, in forme diverse da quelle che immaginiamo pensando all'antica Grecia, ma un neopaganesimo come «potenzialità positiva umana e culturale» direbbe Romano Guardini; un paganesimo che, escludendo il mezzo della Grazia, riduce la natura ad assoluto sotto il livello naturale portandola allo stato di subnatura. Un paganesimo che deifica il mondo e nega il Creatore. Ecco, il grande antagonista della religione cattolica è il paganesimo e la reazione del mondo cattolico non è altro che un barlume di quella corrispondenza tra corpo e anima che il cattolicesimo ha elevato alla perfezione consegnandoci bellezza, arte, cultura e liturgia. Evidentemente non tutto è perduto, bisogna partire da questo lumicino, da questo sussulto di sacro rimasto inscritto naturaliter nel cuore di ogni uomo.

Andrea Zambrano

**POLISPORTIVA
ANTARES**
CAMPOCROCE DI MIRANO (VE)

STAGIONE 2024/2025

GINNASTICA POSTURALE
GINNASTICA ADULTI
GINNASTICA DOLCE
per 3ª età
BALLA&BRUCI PLUS
VOLLEY AMATORIALE MISTO
HATHA YOGA POSTURALE

Attività per
ADULTI

**SETTIMANA DI PROVE GRATUITE
DAL 23 SETTEMBRE**

- ✓ Prenotazione delle attività obbligatoria
 - ✓ Certificato medico per attività sportiva non agonistica obbligatoria
- Info: tel. 333 3063479 • polisantares@gmail.com

Attività per
GIOVANI

GINNASTICA ARTISTICA
dai 6 ai 12 anni
TESSUTI AEREI
UNDER 8-14 anni
OVER dai 15 anni

NEW **DIFESA PERSONALE FEMMINILE** dai 16 anni

STAGIONE 2024/2025
**POLISPORTIVA
ANTARES**
CAMPOCROCE DI MIRANO (VE)

DIFESA PERSONALE FEMMINILE KRAV MAGA

Per le ragazze dai 16 anni

LUNEDÌ ORE 20:00

Istruttore:
MANUEL GOMIERO

- ✓ Prenotazione delle attività obbligatoria
- ✓ Certificato medico per attività sportiva non agonistica obbligatoria

Per informazioni e iscrizioni:
tel. 333 3063479 • polisantares@gmail.com
Palestra in Via Mogno, Campocroce di Mirano (VE)



STAGIONE 2024/2025
**POLISPORTIVA
ANTARES**
CAMPOCROCE DI MIRANO (VE)

TESSUTI AEREI

MERCOLEDÌ E VENERDÌ

ORE 16:30/17:30
(8-11 anni)

ORE 17:30/18:30
(over 12 anni)



Istruttrice:
NICLA CALZAVARA

- ✓ Prenotazione delle attività obbligatoria
- ✓ Certificato medico per attività sportiva non agonistica obbligatoria

Per informazioni e iscrizioni:
tel. 333 3063479 • polisantares@gmail.com
Palestra in Via Mogno, Campocroce di Mirano (VE)

STAGIONE 2024/2025
**POLISPORTIVA
ANTARES**
CAMPOCROCE DI MIRANO (VE)

GINNASTICA ARTISTICA

Dai 6 ai 12 anni

LUNEDÌ • GIOVEDÌ
ORE 16:30

Istruttore:
FRANCESCO SCHIRALDI

- ✓ Prenotazione delle attività obbligatoria
- ✓ Certificato medico per attività sportiva non agonistica obbligatoria

Per informazioni e iscrizioni:
tel. 333 3063479 • polisantares@gmail.com
Palestra in Via Mogno, Campocroce di Mirano (VE)



I segni del tempo si fanno vedere anche tra gli edifici della nostra parrocchia, beni di tutti, di tutto il paese che negli anni ha sempre amato e sostenuto con opere ed offerte economiche la loro manutenzione. La nostra chiesa ha sempre bisogno di attenzione ed immediato intervento per limitare i danni, come quello di un temporale di poche settimane fa, che ha reso necessario il ripristino e messa in sicurezza del cornicione della facciata. Prossimo lavoro sarà la sostituzione degli infissi della canonica, marciti e logorati dal tempo. Ricordate: *“Dio ama chi dona con gioia”* (2 Cor 9,7).

La busta allegata a questo giornalino torni sostanziosa, per il bene comune, per chi ha buon cuore sotto trovate le indicazioni per un sostegno maggiore.



Sostieni anche tu la tua parrocchia!

Puoi sostenere le opere della parrocchia con delle offerte.

I BONIFICI POSSONO ESSERE DEDUCIBILI INDICANDO NELLA CAUSALE OFFERTA LIBERALE A FAVORE DELLA PARROCCHIA

BENEFICIARIO: **“PARROCCHIA SANT’ANDREA APOSTOLO”**

IBAN: **“IT 71 M 087 493 619 000 000 000 1363”**